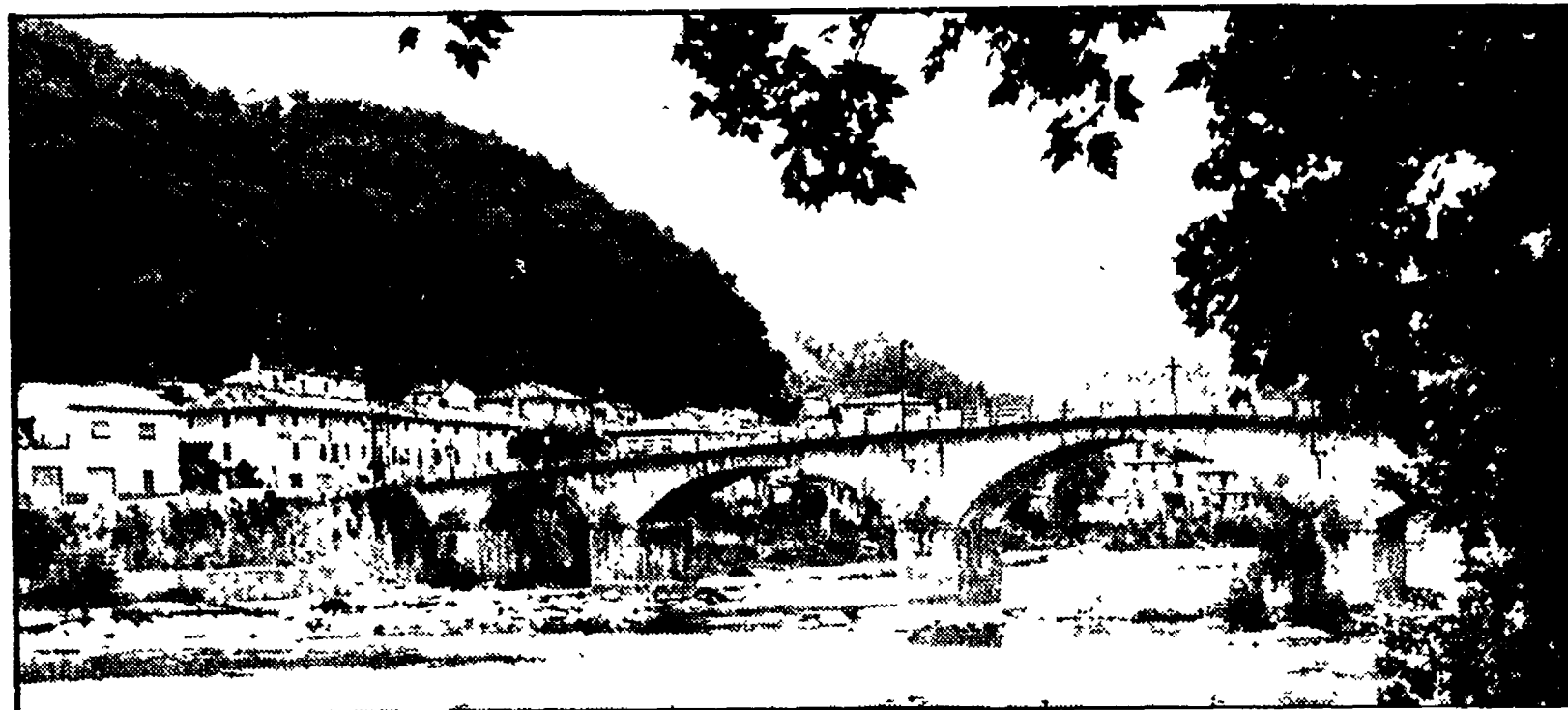


A Lucca un convegno sull'energia con Giovanni Berlinguer

Nelle acque una molla dello sviluppo

Una difesa dall'inquinamento e un uso adeguato delle risorse naturali - L'immobilismo degli enti locali lucchesi - L'impianto di Tana Termini - L'utilizzo delle acque del Serchio - Spreco di 120 milioni di kw l'anno al bacino di Vagli

LUCCA — Produzione di energia idroelettrica, uso plurimo delle acque, lotta all'inquinamento: tre problemi, per molti aspetti legati, da tempo aperti anche in Lucchesia. E per molto tempo ignorati nelle loro implicazioni complessive, elusi con una miopia politica del giorno per giorno.



Sono i comunisti, oggi, a riproporre con forza e con un grande impegno di studio questi nodi di fondo per uno sviluppo moderno della zona, sulla via di quel pieno utilizzo e di una programmazione delle risorse naturali che dovrebbe essere l'elemento portante di ogni strategia politica che voglia far fronte alla crisi.

Questi temi saranno al centro di una manifestazione-convegno indetta dalla federazione lucchese del Pci per venerdì 16 novembre al teatro del Giglio, e che vedrà la partecipazione del compagno Giovanni Berlinguer.

«Il problema della "violazione" della lucchesina — afferma il compagno Enrico Cecchetti, nel presentare la manifestazione — del suo sviluppo economico, sociale e civile è stato quasi sempre concetto, soprattutto dalla Dc e dalle amministrazioni rette da questo partito, escludendo come problema della ricerca delle vie attraverso cui attirare finanziamenti dallo Stato».

Bisogna invece partire da una delle principali risorse naturali della Lucchesia: il fiume e, in generale, le acque.

Bastano alcuni conti approssimativi per dimostrare quanto questa risorsa venga spreca. Si perfino, infatti, 120 milioni annui di kilowattora per la sotto-utilizzazione del bacino di Vagli, mentre un'altra cinquantina di milioni di kilowattora va sprecata per la mancanza di interventi semplici sugli attuali impianti di produzione di energia elettrica sul Serchio. Ma la più grande potenzialità è rappresentata dall'impianto (da decine di anni allo studio) di Tana Termini o Ponte Do-

gno sul torrente Lima. In grado di fornire oltre mezzo miliardo di kilowattora all'anno. Questo di Tana Termini è stato classificato dall'ENEL tra i primi trenta impianti da costruire, riproponendo un vecchio progetto elaborato dalla Valdamone negli anni Cinquanta. Sono previsti due invasi per un totale di 35 milioni di metri cubi d'acqua per una spesa di poco più di 300 milioni, secondo i dati contenuti nella relazione del presidente dell'ENEL Corbellini, che ha classificato questo im-

pianto tra quelli di seconda categoria in una scala di convenienza concepita però in senso esclusivamente aziendale. Esaminando e rivedendo alcuni particolari del progetto, ma soprattutto tenendo conto del molteplici usi e vantaggi di una regolazione delle acque, i costi di venterebbero di assoluta convenienza.

Certo è che, finora, gli Enti Locali lucchesi hanno dimostrato una grave insensibilità su questi problemi, non valutando appieno, per esempio, che malgrado l'attuale sotto-utilizzazione della produzione di energia idroelettrica dalle acque del Serchio, rappresenta già l'85 per cento della produzione regionale di questo tipo. Ma, soprattutto, sarebbe possibile quasi triplicare l'attuale produzione con il pieno utilizzo del lago di Vagli e la costruzione degli invasi sul Lima, e con la riutilizzazione delle centraline abbandonate.

migliaia di litri aggiuntivi al secondo nei periodi di secca (giugno-settembre): cioè una quantità d'acqua di varie decine di volte superiore a quella necessaria alle città di Pisa e Livorno, e una riserva preziosa per l'irrigazione a fini agricoli dell'intera Piana di Lucca e della Valdinievole.

Anche sui problemi, a questi legati, dell'inquinamento e dell'applicazione della legge Merli, l'immobilismo del comune della provincia è molto grave e preoccupante. Le responsabilità dell'Amministrazione provinciale sono particolarmente pesanti. In particolare, per non aver fatto assolvere al Laboratorio d'Igiene un ruolo adeguato, esemplare risulta, in questo campo, la vicenda del depuratore consortile di Porcari, frutto dell'iniziativa della Regione Toscana con il suo contributo di alcune decine di miliardi lucchesi, nella più completa assenza di interesse degli enti locali del comprensorio.

«Il 16 novembre noi comunisti — conclude il compagno Cecchetti — organizziamo una manifestazione-convegno su tutti questi temi. Non ci fermeremo, però, a tale iniziativa; il nostro obiettivo è che attorno al problema della valorizzazione di questa fondamentale risorsa della nostra zona cresca un movimento unitario di lotta che ottenga dei risultati. Invitiamo ognuno a fare la sua parte».

Renzo Sabbatini

In Versilia forte impegno per il tesseramento

Quando si parla con la gente arrivano anche i risultati

Il cento per cento a Massarosa premia un anno di lavoro davanti alle fabbriche. Successi anche a Pietrasanta e nella zona di montagna - Decine e decine di reclutati

VIAREGGIO — Giovedì i compagni della sezione di Massarosa hanno invitato al compagno Berlinguer il programma in cui veniva comunicato il raggiungimento del 100% nel tesseramento 1980. Risultato ottenuto in una zona, come quella di Massarosa, anomala, rispetto alla Versilia «rossa». Comune bianco, estremamente influenzato dall'aria della Lucchesia, con una composizione sociale intricata (convivono insieme il contadino, il coltivatore diretto, l'operaio dei calzaturifici e il lavorante a domicilio), inserita in un contesto particolarmente disgregato, privo di strutture, colpito dai sintomi della malattia che affligge tutta la campagna italiana.

Eppure non è un caso che proprio in questa zona si sia ottenuto un risultato così importante dal punto di vista organizzativo. Ma il compagno Natali, segretario della sezione di Massarosa, ex operaio in una fabbrica del settore della lavorazione del marmo, ora in pensione per invalidità, ha spiegato un gravissimo infortunio sul lavoro, mi correze immediatamente: «Certo con il 100% si può dire di avere conquistato un obiettivo organizzato».

tivo, ma non ci si può fermare alla sola percentuale, il successo è seguito ad una ripresa del partito sul piano della iniziativa politica, della mobilitazione, della discussione con la gente. In sezione eravamo arrivati alla conclusione che urzava intervenire su alcune questioni che, nei bar, nelle strade, facevano discutere la gente.

«L'istituzione del parco in cui rimaneva inclusa tutta l'area del lago Massacinelli, aveva messo in agitazione i cacciatori, e fra di essi molti sono i compagni: come partito bisognava dire la nostra».

per questo abbiamo deciso di preparare una assemblea pubblica chiamando i compagni della regione. Con lo stesso criterio, partendo dalle esigenze e dai malumori abbiamo organizzato altre due iniziative: una sul problema dell'energia e sugli aumenti del gasolio e del kerosene, l'altra sulle pensioni.

«Il partito si è fatto sentire, si è confrontato anche con posizioni ostili (quelle turberole per esempio dei cacciatori) ma è uscito da quella specie di immobilismo che anche a Massarosa aveva attanagliato i compagni; decisiva

è stata forse anche la nostra uscita dall'opposizione».

Questo le prime risposte, ma poi discutendo vengono fuori le motivazioni più profonde di questo successo. Perché vi è un altro dato importantissimo, forse più di quello del 100%. Sono stati 11 i reclutati e, fatta eccezione per due donne, casalinghe, tutti giovani operai del più grosso calzaturificio della zona, il Massarosa.

«Stipendiario è questo il risultato che ci ha dato maggiore soddisfazione — ripete Natali — è stato il premio di un anno di lavoro fatto da-

vanti ai cancelli di questa fabbrica. Siamo riusciti ad organizzare nuovamente la cellula, dal '68, e questo fatto ha permesso a molti operai di venire allo scoperto, di dichiararsi compagni e di prendere la tessera. Sembrerà banale, ma dove il lavoro, la presenza dei comunisti è costante, tenace, i risultati non tardano a venire. A Massarosa solo tre anni fa gli iscritti erano appena 66, oggi abbiamo raggiunto il numero di 115 e abbiamo una sezione nuova in una frazione di Massarosa».

in quanto venuto da non iscritti».

Così come buoni sono i risultati provenienti dalla montagna, da paesi dei cavaratori; anche qui un reclutato, un giovane. E qui il passaggio alla Fgci è obbligato, anche perché da solo un anno il nuovo segretario si è impegnato a ricreare un tessuto che si era andato progressivamente sfarinando. Conosciamo tutti bene le difficoltà in cui a livello regionale e nazionale si è trovata l'organizzazione giovanile del Pci. «Proprio partendo da queste considerazioni generali — precisa Aldo Belli — si può ritenere importante il risultato raggiunto nel tesseramento. Siamo al 33,23%».

«Proprio in seguito al vivace dibattito che come organizzazione ci ha molto impegnato, sull'autonomia del partito, in Versilia abbiamo deciso di fissare su un bilancio di 11 milioni, ma di prevedere di ricevere un autofinanziamento».

Il partito sta riprendendo la corsa, il modo in cui il tesseramento si sta portando avanti in tutte le realtà ne è un esempio: ed anche i risultati cominciano ad essere palpabili, concreti.

Carla Colzi

Sui problemi scottanti il partito si è fatto sentire

Ripresa dell'iniziativa, coraggio, rinnovate nell'affrontare i problemi più urgenti e scottanti, confronto con la gente. Questo il clima che si sta vivendo in Versilia, perché dopo soli 10 giorni dall'inizio della campagna di tesseramento è stato già raggiunto il 51,30% con 59 reclutati di cui 18 donne e con un aumento di 300 tesserati in più rispetto allo scorso anno. Un clima che soprattutto investe le zone interne della Versilia cioè le centri cittadini. Pic-

tasanta, il cuore della Versilia storica, una sezione di 248 iscritti, alla data odierna ha tesserato 170 compagni. Anche qui si raccolgono immediatamente un'impressione: «Vi è una grossa attesa nei confronti dei comunisti, rispetto allo scorso anno è più facile trovare disponibili la gente ti ascolta e vuol parlare».

In questo modo esordisce il compagno Simonetti segretario della sezione di Pietrasanta centro, trent'anni, operaio. «Abbiamo recuperato sei

teggere che lo scorso anno i compagni ci avevano rifiutato, recupero che è stato facile, non abbiamo dovuto insistere, l'iscrizione è stata spontanea». Ma anche a Pietrasanta l'elemento caratterizzante va ricercato nelle iniziative verso i luoghi di lavoro, le fabbriche. «Abbiamo fatto assemblee in tre aziende — spiega Simonetti — e tutti siamo rimasti colpiti dall'alto livello di partecipazione degli operai, dalla loro voglia di discutere. E' la prima espe-

rienza di questo tipo che facciamo, eppure ancora non ci siamo scordati le riunioni pubbliche con al massimo tre compagni presenti, tutti politicizzati. Ovviamente siamo riusciti anche ad ottenere un impegno finanziario da parte di diversi simpatizzanti nella forma di una trattenuta di 2.000.2.500 lire dallo stipendio in fondo al mese. Un atto importante, di fiducia nei confronti dell'organizzazione del partito, tanto più significativo

alla FORNITURE SEDIE

È IN CORSO L'ANNUALE VENDITA delle scorte di magazzino **A PREZZI DI REALIZZO** Sedie e tavoli in legno, metallo e da giardino - Appendibili, mobilietti vari Interessanti occasioni per bar, alberghi e ristoranti

La vendita sarà effettuata presso i nostri negozi in FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 49 - Telefono 499.407 - Via Borgo Le Grazie, 56/58 - Tel. 663.647

ARREDAMENTI **BONISTALLI** Spicchio - Empoli TEL. 508.289

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE 2 Via Tornabuoni Telefoni 284.033 - 298.866 SEDE UNICA 12 NOVEMBRE INIZIO **NUOVI CORSI** PER **STUDENTI UNIVERSITARI** E **SCUOLA MEDIA**

Quando riceverai una busta della **CITROËNA** non costerà nulla. Potrai avere fortuna! Vieni da DE CESARE in Via del Sansovino: PROVA LA VISA!

Studio Chiamenti **CESSIONI V-STIPENDIO** Prestili fiduciari, Tassi minimi - Anticipazioni immediate Serietà - Riservatezza Tel. 489764 - 499471 V.le Rosselli 65 - Firenze

SORDITA'? APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS FIRENZE - Via dei Pucci 1/D Tel. (055) 215.259

MAGLIFICI NOTIZIE IMPORTANTI DALLA DITTA **CALOSCI** Via Allori 9 - Tel. 432.243 FIRENZE

VENDE le seguenti macchine D'OCCASIONE CON GARANZIA e PAGAMENTO RATEALE

TELAI COTTON
BENTLEY 16 teste 21 gg
MONK 16 teste 21 gg
MONK 12 teste 21 gg
CLOSA 4 teste 12 e 9 gg
SCHELLER 4 teste 9 gg
SCHELLER 4 teste 21 gg
SCHELLER 4 teste 12 gg

CIRCOLARI
MEC MOR linea 14
BENTLEY RTR lin. 8
BENTLEY SPI lin. 8 e 10
MAYER OVIA 64 lin. 10-10"
DIAMANT carosello 10 e 18" carri

RETTILINEE AUTOMATICHE
STOLL AJUM lin. 5x180
STOLL AJUM lin. 7x180
UNIVERSAL MCR 7x183
PROTTI platine 7x183
PROTTI platine 12x183

MACCHINE PER CONFEZIONI
RIMOLDI tagliacuci 1 e 2 aghi
COMPLETT rimagli fin 7 e 12

per maggiori informazioni TELEFONATECI

Prosegue con strepitoso successo il PROGRAMMA 1979 della **Supervendita MONTANA Ceramiche!**

... FINO A IERI, SOLO:
● Prezzi bloccati
● Convenienza unica
● Marche nazionali ed estere
● Qualità superlative
● Novità moda '79-'80
● Consegna a domicilio
● Disponibilità immediate

... DA OGGI, TROVERAI IN PIU':
● Assistenza tecnica gratuita
● Professionisti per l'esecuzione
● Designers per la progettazione
● Misure e rilievi a domicilio
● Prenotazioni materiali fino a 6 mesi
● Preventivi e campionature
● Pagamenti fino a 36 mesi senza cambiali

... E NON E' FINITA ANCORA!

Tutto quanto è casa, è MONTANA CERAMICHE. L'esperienza, la serietà, la cortesia, la convenienza ci caratterizzano. L'assistenza professionale ed i servizi al cliente ci qualificano

Supervendita MONTANA Ceramiche
Via Giuntini, 9 (dietro la chiesa) - NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119
SEMPRE APERTO DOMENICA ESCLUSA



Oggi contadini a Siena da tutta la Toscana

SIENA — Siena ospiterà oggi la manifestazione dei contadini toscani, che sarà conclusa da un discorso del compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria nazionale del Pci. I manifestanti si concentreranno alle 9,30 ai giardini della Lizza da qui muoverà il corteo che, attraverso le vie del centro raggiungerà Piazza Matteotti dove, al cinema Metropolitan si terrà il comizio di Chiaromonte.

E' cominciata la partecipazione di compagni e di lavoratori del senese, della Val di Chiana, della Val d'Orcia, della Valdelsa, da dove sono previsti pullmans e carovane di auto. Pullmans giungeranno anche da Firenze, da Pisa, da Arezzo, da Livorno e da altre zone contadine della Toscana. La manifestazione avrà al centro oltre ai problemi dell'agricoltura toscana e nazionale, anche quelli di carattere locale, in particolare della mezzadria, per il definitivo superamento, dell'irrigazione, della zootecnia, degli interventi nazionali e comunitari.

E' già uscito il numero zero

Nasce «Questioni», giornale dei comunisti della Lucchesia

A chi è rivolto - Uno strumento di analisi e di lotta - Le ragioni di fondo che hanno portato al varo del mensile del Pci

LUCCA — Questioni. Nasce con questo titolo il giornale dei comunisti lucchesi, una pubblicazione rivolta a coloro che sono impegnati nei sindacati, nelle fabbriche, nelle scuole, nei movimenti femminili, nelle istituzioni, e, naturalmente, ai comunisti. In questi giorni esce un numero «zero» dedicato alle questioni delle acque, dell'energia e dell'inquinamento; si tratta di un numero speciale, in occasione della manifestazione organizzata al Giglio con la partecipazione di Giovanni Berlinguer.

Perché i comunisti lucchesi hanno sentito il bisogno di questo nuovo strumento? Si può rispondere con le parole dell'editoriale di questo numero sperimentale e del titolo particolare. «In questi anni si sono venute accumulando le condizioni per un salto di qualità del movimento operaio lucchese e per

modificazioni di sostanza nella società politica lucchese. Gli anni '70 sono stati il periodo nel quale sono raddoppiati gli iscritti al sindacato che ha visto una conquista di intellettuali senza precedenti da parte del movimento operaio e della sinistra lucchese. Ma i mutamenti che da tale fenomeno sono derivati sulla società politica lucchese sono ancora una piccola parte di quello che potrebbero essere. C'è un ritardo, insomma, della politica, della democrazia, delle forze di sinistra sui processi di fondo della società. E su questi ritardi, tali processi possono anche regredire o mutare di segno». L'obiettivo, in sostanza, è quello di portare la lotta politica nei confronti della Dc ad un livello più alto: sulle questioni della programmazione industriale, della particolare arretratezza della nostra agricoltura, delle

**il pane é buono quando é
la frutta é buona quando é
il latte é buono quando é!**

a cura della Regione Toscana